

ASSICIAZIONI: Utile a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18, Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1 ottobre mandando alla Direzione del Giornale L. 32, Semestre e Trimestre in proporzione. — INSEIZIONE: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

La "Potemchine", bombardata Teodosia?

Questa la notizia pervenuta ieri nel pomeriggio e che facemmo conoscere subito, con uno speciale bollettino. Ma è vera?.. Intorno alla nave fantasma si fanno corrono le voci più infondate. Infondata, fra tutte, quella che la "Potemchine" fosse saltata in aria con tutto l'equipaggio presso Teodosia. Ma la notizia non solo non è confermata, ma smentita dai fatti. Teodosia, o Ardabla, o Caffa, è città sulla costa sud-orientale della Crimea, centro di un vivace traffico tra le regioni poste a sud-est del Mar Nero e la Russia. Ha un porto di notevole importanza mercantile, il quale, però, è indifeso, senza fortificazioni, ed è quindi di un'importanza militare nulla.

Ora è questa città che, secondo il telegramma ieri pubblicato, sarebbe bombardata dai ribelli e già in preda del fuoco e abbandonata dai cittadini e dalla guarnigione. Da informazioni dirette risulta che la "Potemchine" è comandata da una Commissione eletta dall'equipaggio e composta di sette persone, sotto la presidenza di Alexieff, pilota della riserva della marina militare. I nomi degli altri della Commissione sono sconosciuti, la guardia è montata molto regolarmente, i cannoni sono in ottimo stato. Il carico delle provviste e dei proiettili è al completo, compresi i proiettili per le esercitazioni pratiche.

L'equipaggio della corazzata comprende 750 uomini; quella della torpediniera numero 256 comprende 45 uomini. Sulle navi non vi sono ufficiali; ma si dice tra i marinai che vi siano parecchie guardie marine prive di comando, in istato d'arresto.

Prima di giungere a Teodosia, le navi ribelli — perché vi è anche un incrociatore — hanno compiuto molti tentativi audaci, che non riuscirono.

I ribelli contro Batum?

Odesa, 7. Qui si suppone che la "Potemchine" si recherà a bombardare l'arsenale di Batum.

Londra, 7. Il corrispondente dello Standard manda da Odesa: Sono giunte notizie di un nuovo conflitto sanguinoso fra truppa e operai nelle grandi miniere di ferro di Grivorog. Si segnalano seri disordini in una dozzina di altri luoghi, a Cherson, a Iecaterinoslav e nella Tauride. Se, come si dice, la "Potemchine" attaccasse Batum, fortezza di seconda classe, è probabile che quei rivoluzionari organizzino una sommossa e che con loro aiuto i marinai ribelli possano prendere l'arsenale e impadronirsi delle munizioni.

Carestia e miseria.

Dimostrazioni di donne.

Pietroburgo, 7. — Cattive notizie giungono dalle diverse regioni russe. Anche nel sud la siccità distrusse gran parte del grano. In certe regioni non si spera alcun raccolto e si teme la carestia. La miseria dei contadini è anche più aggravata dalla guerra che tolse alle campagne molti dei lavoratori. In certi luoghi rimasero solo le donne, i vecchi e i fanciulli.

Molti paesi sono percorsi da donne che gridano:

— Non vogliamo morire di fame, restituiteci i mariti! dateci da mangiare!

Il capitano Ecolessi e sua moglie.

Messina, 7. Stamane l'avv. Todaro si recò a visitare l'Ecolessi in carcere e a confortarlo, dicendogli che era ricorso in Cassazione e in grazia.

Ecolessi rispose:

— Mi conforta il pensiero che i giurati non mi ritengono traditore della patria.

Sua moglie, signora Zona, messa in libertà, uscì di carcere dopo aver abbracciato piangendo il marito.

Il capitano, tra le lacrime, le disse di temere quella fosse l'ultima volta che l'abbracciava.

Porta la mia benedizione ai miei figli, e di loro che non mi roaledicano... — fu l'ultimo suo saluto alla moglie dolente.

Secondo il giornale d'Italia, la Regina Margherita si imbarcherà nella seconda metà di agosto su un vapore della « Navigazione Generale » a Genova, preparato per recarsi ad assistere all'eclissi generale del sole, presso le isole Baleari. La duquesse di Genova l'accompagneranno.

Da ieri, cominciò ad andare in esecuzione la nuova legge sugli alcoolici. A tal uopo furono inviate le opportune istruzioni a tutti gli uffici dipendenti dal ministro delle Finanze.

Interessi pubblici.

Trazione elettrica Udine - Tricesimo - Tarcento - Buia.

Non ricordiamo le vicende di cinque anni fa, quando il problema della trazione elettrica per il percorso Udine, Tricesimo, Tarcento, Buia, studiato con tanto entusiasmo dal cav. Malignani, (il quale, più che vedere un geniale impiego dell'energia, eh' egli, con tanti sacrifici e con sì elegante soluzione, aveva tratto delle profonde acque della Torre in Crosia, accarezzava l'idea di dotare il nostro Friuli un' applicazione così moderna e tanto comoda dell'elettricità, usando con rapido mezzo di trazione i centri più pittoreschi d'una delle più belle plaghe del nostro Friuli); ricordiamo quando questo problema pareva risolto per unanime approvazione degli interessati e per concorso quasi assicurato dei Comuni del Capoluoghi.

Ricordiamo le entusiastiche riunioni dei rappresentanti dei paesi più importanti, i quali, vinte, almeno pareva la difficoltà campagnile, parevano affratellati nell'intento di far riuscire un'impresa di tanta importanza per i loro paesi; ricordiamo la paziente e tenace opera del Malignani per tenere riunite, concorrenti a quell'unico fine, tante disparate opinioni, tante cordiali inimicizie politiche; ricordiamo la sua contentezza quando l'opera di lui con tanta fiducia e pazienza studiata, sembrava giunta alla sua meta, anche per lo spontaneo e pronto concorso del capitale friulano, o ricordiamo infine l'amara sua disillusione quando, allo stringer dei nodi, tornavano a galla le lotte campanilistiche, i mal-repressi timore dei supposti lesi piccoli interessi privati, dello scostarsi che vedeva minacciato l'avvicinarsi delle Banche cittadine, del piccolo negoziante che vedeva rovinato il suo commercio, dell'albergatore che vedeva un invincibile nemico nella rapidità del tram elettrico, che non permette eccessive fermate, e via via. Gli entusiasmi sbollirono, i soliti guastamestieri trovarono che forse ad un tram elettrico era preferibile un servizio d'automobili, (tanto per spostare l'attenzione dalla retta via), molti si disgustarono, e l'impresa, con tanto lusinghiere speranze iniziate, morì insensibilmente, non lasciando dietro a sé che un ramarico negli iniziatori, che avevano gettato il loro tempo e le loro fatiche, ed un mesto ricordo in quelli che vedevano volentieri il nostro Friuli fare un nuovo passo verso il progresso e che avevano pregustato un comodo rapido allacciamento di tanti paesi, importanti per i loro commerci e desiderati per il riposo della rumorosa vita cittadina.

Malignani vendette il suo salto al cascamificio Veneto, e, disgustato dell'imprevisto cattivo esito dell'impresa, dedicò ad altro la sua preziosa attività.

Così di tram elettrico, che anche allora doveva sostituire in città quello a cavalli, non si parlò più.

Credemmo necessario questo rapido ricordo dello svolgimento della caduta della vecchia idea del tram elettrico, perché ci pare che ora, da quanto i giornali scrivono e da quanto si sente parlare da chi conosce addentro queste cose, si ritornò nelle precise, identiche condizioni di cinque o sei anni fa. E forse il ricordo d'allora potrà giovare.

Malignani, instancabile nella ricerca di nuove applicazioni della sua geniale attività, studia l'utilizzazione di nuove ingenti forze dal suo Torre, al quale è affezionato come ad un amico di temperamento difficile ma di fondo buono, e trova aiuto ed incoraggiamento in volenterosi capitalisti di qui e di fuori, che hanno fiducia nella sua intraprendenza.

E torna a galla l'idea d'una più estesa rete tramviaria elettrica, compresa quella cittadina.

Si rinnovano gli studi, si riprendono le trattative e si porta il problema a buon punto: non più però colla spontanea e sola iniziativa friulana, della quale ormai non si ha più fiducia, ma col forte appoggio d'una potente società lombarda, che dispone d'ingenti capitali e di forti relazioni.

In un modo o nell'altro insomma l'agognato tram elettrico sembra una cosa ormai sicura.

Ma... ecco pronti i guastamestieri, i malcontenti di tutto ciò che non sia iniziativa loro; eccoli pronti a contrapporre nuove idee, più o meno pratiche, ma bastanti a ingenerare confusione, a dividere le opinioni, a mandare insomma a monte ogni cosa!

Ecco farsi strada un nuovo si-

stema di locomozione, quello degli automobili elettrici a trolley, sistema che una nuova società, sinora immaginaria, vorrebbe adottare in servizio delle comunicazioni tra Udine Tricesimo e Tarcento.

E la nuova idea viene accolta con giubilo dai profani da una parte che, illusi dal minore costo d'impianto, vedono la cosa di più facile attuazione, dai misoncoisti oppositori ad ogni novità dall'altra, che dal contratto delle due iniziative prevedono la morte d'entrambe.

Ma è logico contrapporre ad una iniziativa di un regolare servizio tram elettrico, che unisce importanti centri d'una vasta regione (poiché si parla d'arrivare fino a San Daniele per un eventuale allacciamento colla ferrovia elettrica pedemontana, servente la regione compresa tra Pordenone, o Sacile che vogliasi, e Spilimbergo, ideata e caldeggiata dal Deputato on. Odrisco) l'iniziativa d'un servizio di automobili, sian pure elettrici, che non può, per la sua stessa natura, servire una plaga molto estesa?

E' notorio, almeno in chi si occupa di questi studi, quale funzione debba avere un servizio automobilistico: e ci basti citare l'opinione di due forti iniziatori di servizi pubblici di automobili: l'on. Siaibaldi, ideatore e promotore della Ipolito - Norcia, scrisse: « L'automobile è il gradino di transizione tra la trazione animale e il tram, è la evoluzione verso la ferrovia » e l'ing. Spera (1) dimostra come il servizio degli automobili è quello di determinare con cifre i dati precisi dove realmente è possibile l'impianto d'una tramvia; e non altro.

E' chiaro quindi che un servizio automobilistico non può essere che un servizio provvisorio, preparatorio: e soltanto sotto tale aspetto può essere pratico, e possono essere sopportate e le incomodità del viaggio e le ingenti spese cioè per vettura - chilometro.

Ora se una Società è già disposta a costruire una vera ferrovia elettrica, avendo già dati sufficienti per assicurarne la convenienza economica, se il percorso stabilito non potrà mai essere servito da una vera e propria ferrovia ordinaria, per il fatto dell'esistenza di un'altra linea, la Pontebbana; perché dunque perdere il tempo e studiare un servizio automobilistico, minacciando di far andare a monte il tram elettrico e di veder sfumata anche tale iniziativa per mancanza di praticità e di carattere duraturo?

Chiunque ragioni a filo di logica deve vedere la inutilità e l'effetto dannoso della nuova iniziativa; chiunque immagini di trovarsi viaggiante una comoda pulita e rapida vettura di tram elettrico al riparo completo dalle intemperie, lontano dalla polvere, al sicuro di qualsiasi scossa, dovrebbe spaventarsi all'idea di trovarsi invece in un traballante carrozzone, meno comodo e spazioso, per ragioni di sforzo di trazione, più soggetto alla polvere per ragioni di velocità e di viabilità, e meno rapido per ragioni di sicurezza!

Naturalmente, piuttosto che nulla, meglio un automobile che un pedestre carrettino; ma se l'iniziativa del tram elettrico è seria, tenete in serbo il nostro progetto, che potrete far maturare quando l'altro sia tramontato; o meglio unite la vostra iniziativa a quella del Malignani e fate che, mentre possa sorgere al più presto la linea principale sotto forma d'un vero e stabile tram elettrico, le tratte secondarie, il cui traffico nuovo non è ben noto, vengano servite dagli automobili elettrici per i quali servirà la stessa linea elettrica che un altro giorno alimenterà anche colà un tram elettrico.

Ma non intralciate un'iniziativa buona che porterà tanto vantaggio ad una ridente ed in parte immaturo poco frequentata regione friulana e che segnerà un nuovo passo verso quel costante progresso, che il Friuli in questi ultimi anni dimostrò di coltivare colle sue intelligenti più geniali e coi suoi capitali, sempre spontanei dove una iniziativa industriale si sia presentata seria e degna di appoggio.

(1) E. Spera, L'esercizio ferroviario ed il servizio degli automobili. Annuali Società Ing. 1900.

Prof. E. CHIARUTTINI

per Malattie interne e Nervose Consultazioni dalle ore 13 alle 14 Piazza Mercatouovo n. 4

Cronaca Provinciale

Le elezioni di domani.

Mandamento di Cividale. La lotta, in questo mandamento, s'impenna sopra un solo nome: quello dell'avv. Brosadola. Il Comitato diocesano lo ha proclamato; ma parecchi elettori anche « cattolici », non lo possono subire, tanto riescono simpatici, tanto è lontano — o all'incirca così appreso — da quel voto di pacificazione che spirava dallo stesso Vaticano e che ha in buona parte del Clero friulano eco profonda. Ha un bel tirar fuori, il Crociato, lo spauracchio solito della Massoneria, per far colpo; ma la verità non si può soffocare, e mentre per altri nomi di cattolici non si fu opposizione, davanti a quello del Brosadola nel suo stesso campo si torce il naso, come suol fare chi debba inghiottire una medicina amara. Per avvantaggiarlo, il Crociato medesimo raccoglie una fiaba che il cav. Rubini, cioè abbia ritirato la sua candidatura per non prestarsi cioè, al giuoco della setta. Nessun giuoco: al cav. Rubini fu offerta la candidatura, ed egli l'accettò, e sarebbe — secondo noi, — desiderabilissimo che riuscisse, perché porterebbe nel Consiglio provinciale una voce coscienziosa, non la passione di parte; la voce di uno zelante promotore di quanto può riuscire di vantaggio al proprio paese.

Mandamento di Palmanova. — Non abbiamo mai pubblicato nulla, né pro né contro, la candidatura del signor Achille Cristofoli. Sindaco del Comune di S. Giorgio, annunciata dal giornale di Udine come una rielezione, perché sapevamo che all'ultimo le sole due candidature « reali » sarebbero state quelle del dott. Fabio Celotti e del signor Enrico Gaspardis. A conferma di questa nostra opinione, riceviamo oggi la seguente:

Dichiarazione. Fra le tante inesattezze che in epoche di elezioni si stampano con fini più o meno lodevoli, vedo anche il mio nome dato in pasto alle fantasie riscaldate.

In tale contingenza mi par giusto e doveroso fare una franca dichiarazione. E' bensì vero che da molti elettori del mio paese e limitrofi mi è stata fatta premura di accettare la candidatura a consigliere provinciale. Senza ombra di vanagloria, non nego che questa prova di fiducia lusingò il mio amor proprio per quel tanto che essa esprime approvazione alla mia modesta opera di sindaco.

Ma più in alto della mia soddisfazione personale sta l'affetto pel mio paese e la sicurezza che le sue sorti affidate ad un nome più degno non possono che risentirne il relativo vantaggio.

Alludo all'illustre medico cav. dott. Fabio Celotti a cui è bello e grandemente soddisfacente inchinarsi.

Se la mia voce può contare qualche cosa, io consiglio di votare tutti quel nome che onorerà San Giorgio e la Provincia.

S. Giorgio di Nogaro, 7 luglio. Achille Cristofoli

Mandamento di Codrolopo. — Come negli altri mandamenti, anche qui la lotta si svolge piuttosto sordamente. I clericali lavorano, hanno i loro galoppini che girano di canonica in canonica. E sono nel loro diritto, naturalmente. A questo lavoro, i liberali delle varie gradazioni non sanno e non possono opporre altrettanto; manca, in primo luogo, ad essi l'organizzazione: la stessa « libertà », cui s'ispirano fanno sì che ci siano quasi « tante teste e tante opinioni », per modo che l'uno vuole quel che altri disvuole o contrasta. Poi, la stessa funzione sacerdotale porta che la diuturna continuata azione dei capi clericali, per mezzo dei sacerdoti specialmente, abbia un'influenza maggiore sull'animo di buona parte della popolazione. Quindi, è un po' difficile prevedere quale sarà l'esito della lotta che s'impugna domani sui nomi del cav. Berghinz — benemerito Sindaco di Sedegliano, e del sig. Domenico Franzil, proclamato dal Comitato diocesano, sebbene siano recenti e abbastanza clamorose le divergenze fra il Comitato medesimo e i « democratici » del quali il Franzil era uno dei capi.

Il cav. Berghinz non accetta. Riceviamo da Sedegliano in data di ieri, la seguente dichiarazione: « Leggo sul giornale la Patria del 6 corr. il mio nome come candidato a consigliere provinciale. Ringraziando coloro che potessero avere tale idea, dichiaro di non accettare candidatura. Affermandomi poi liberale e progressista ci tengo anche a far sapere che non sono affatto

un mangia preti come i clericali hanno voluto qualificarmi nell'elezione dell'anno scorso.

Berghinz Bernardino.

L'assemblea elettorale di ieri sera.

La proclamazione del candidato. S/B. — Ieri sera alle ore 9 in una sala dell'albergo Roma ebbe luogo l'Assemblea elettorale per la proclamazione del candidato e consigliere provinciale, alla quale intervenne un numero discreto di elettori.

Il dott. Mattia Zuzzi propose che sia nominato un presidente che non sia del paese.

Per acclamazione è nominato il sig. Gregorio Minciotti di Camino di Codrolopo presidente; ed i sigg. Giacomo Pascoli di Bertolo ed Agostino Rinaldi di Sedegliano a vice-presidenti.

Il presidente dichiara quindi aperta l'Assemblea; dice qual è lo scopo della riunione; soggiunge di non sapere quali sieno gli intendimenti dell'Assemblea, prega che per turno sieno fatte delle proposte.

Il D. Zuzzi prende per primo la parola per dire che si tratta di una lotta fra partito clericale e liberale; che due sono i candidati che si combattono il campo e senza fare lunghe discussioni propone di venire ai voti per stabilire quale dei due avranno la maggioranza.

Alla domanda di alcuni elettori quali sono i nomi dei due candidati, il D. Zuzzi risponde: il cav. Daniele Stroili è il candidato dei liberali ed il sig. Domenico Franzil quello dei clericali.

D. Zanelli: Non so dove il D. Zuzzi ha trovato il candidato dei clericali!

D. Zuzzi: Lo so perché ho avuto in mano un centinaio di schede; perché il candidato è noto anche alle donne del canale e perché girano i suoi galoppini di qua e di là...

Una voce dice che le schede le avrà stampate il tipografo Bianchi, questi protesta e dice che le schede furono stampate a Udine, dal Comitato diocesano.

D. Zuzzi: Il candidato clericale da nessuno dei presenti è conosciuto.

D. Ciani lo conosco io. Zuzzi: allora lei può parlare (ma il dott. Ciani non parla).

Zuzzi: Tutti conoscono il cav. Stroili. E qui il dott. Zuzzi fa gli elogi del sig. Stroili per concludere così:

Ora, fra uno che si conosce ed un'altro che non si conosce, per quale dei due si deve votare?

Io ho messo avanti un punto interrogativo, gli elettori rispondono con un punto fermo. Se altri hanno da dire qualcosa; se hanno un nome sicuro sul quale riversare i voti con probabilità di riuscita, allora facciano una proposta.

Nessuno chiedendo la parola il D. Zuzzi riprende:

— Allora si mette ai voti il candidato clericale. Presidente — Ma perché? nessuno ha proposto il suo nome.

Zuzzi: ma tutti lo sanno! In ogni modo votiamo sul nome di Stroili. Presidente: Domando se altri hanno proposte da fare.

Il D. Zanelli, rivolgendosi al sig. Gregoris agente del conte Rota, esclama:

— Lei ha qualche proposta? Gregoris, interrompendolo: Io sono neutro.

Presidente: Metto ai voti la proposta del D. Zuzzi di votare sul nome di Stroili per alzata e seduta. Un po' alla volta si alzano tutti, meno quattro.

A parecchi sembra che la votazione sia stata troppo precipitata domandando la controprova. I D. Zanelli propone che passino a sinistra quelli che intendono votare per Stroili.

Voti: No - no - Sì - sì. D. Zuzzi. Chi è per Stroili resta seduto e chi non lo è si alza. Ciani si oppone ed esclama: Chi approva il clericale alza la mano. La proposta non va.

Cigaina: Chi si astiene si alza in piedi (non va nemmeno questa). D. Zuzzi. E' questione di lana caprina!

Ciani insiste sulla controprova. Chi vota, soggiunge, per l'altro candidato... Voel: ma quale altro. Presidente: Insomma, chi non vuole Stroili e chi si astiene, si alzi in piedi...

Zuzzi: Allora chi vuole Franzil si alzi. E qui si susseguono altre proposte; si fa un po' di confusione. Il Presidente imposto il silenzio dice ad alta voce: Proclamo candidato il cav. Daniele Stroili, e dichiaro sciolta la seduta.

So no, va, e se ne vanno gli altri commentando...

Codrolopo.

La partenza di due impiegati. 7 luglio. (B). — Il sig. Pietro Zamperri impiegato ferroviario, applicato al movimento e che sostituiva per turno il sig. Capostazione, dopo 13 anni che si trovava fra noi è stato traslocato a Padova.

Cittadino ottimo, funzionario distinto, lavoratore indefesso il Zamperri, anche in mezzo a difficoltà e responsabilità gravi e sotto una disciplina ferrea, seppe compiere rigorosamente il proprio dovere.

L'amministrazione, apprezzando il di lui operato gli assegnò una fra le migliori residenze del Veneto che soddisfa al suo amor proprio e dove il sig. Zamperri troverà migliori soddisfazioni morali di qui ed un ambiente più propizio per l'educazione dei figli. Parte oggi.

Il sig. Domenico Carnevali impiegato ferroviario applicato alle merci, dopo 9 anni di residenza a Codrolopo, venne traslocato a Vicenza.

Di lui non potrei che ripetere quello che dissi del sig. Zamperri; il sig. Carnevali non meno scrupoloso, non meno zelante del suo collega nel disimpegno dei propri doveri, ottenne il plauso dell'amministrazione la quale gli assegnò una destinazione che credo corrisponda pienamente ai suoi desideri. Partirà domani.

Ai due funzionari porgo il saluto della partenza certo di interpretare i desideri della popolazione ed in particolar modo del ceto commerciale come quello che con essi aveva maggiori e più frequenti rapporti.

Gemona.

Notizie.

7 luglio. — Ieri sera ebbe luogo l'assemblea ordinaria del Circolo mandolinistico gemonese. Dopo una lunga e chiara esposizione del lavoro fatto, si passò alla nomina delle nuove cariche sociali. Riuscirono eletti:

Giordani Riccardo presidente, Urbani Alessandro vice presidente, de Carli Francesco direttore e Disetti Ermete Edoardo direttore Cassiere.

Con la speranza, che presto ritorneremo a gustare della buona musica faccio auguri alla prosperità del giovane circolo.

Nel tratto di via S. Giovanni, che da Piazza Vittorio Emanuele II va alla chiesa omonima, abitano alcune famiglie, le quali di tratto in tratto gettano nella via l'acqua che loro servi per gli usi domestici. Anche l'altro giorno si verificò il caso che uno dei passanti ebbe il capo ed i vestiti inaffiati da un abbondante gettito d'acqua non del tutto pulita.

Preghiamo la guardia urbana, addetta alla polizia delle vie, di fare di tanto in tanto una capatina sul luogo per tenere in rispetto ed anche mettere in contravvenzione i trasgressori degli ordini municipali.

Ieri la posta dell'ambulanza che fa il servizio da Udine Pontebbana ne fece una delle sue. Mandò in altri siti i giornali « Patria del Friuli » e « Friuli » che arrivarono oggi a mezzo giorno.

La temperatura, grazie all'acqua abbondante caduta ieri nel pomeriggio per ben due ore s'è fatta più fresca permette di respirare con più agio. Oggi però s'è di nuovo alzata, ma non ha raggiunto il limite degli altri giorni.

Sutrio.

Cose postali.

Il March. Corsi ha ragione: non è a lui che si deve far carico per la mancata risposta alla nota istanza; ma al suo predecessore. Noi prendiamo atto di tale dichiarazione, lietissimi se egli potrà dare a Sutrio il beneficio della partenza delle corrispondenze alla mezzanotte. La cosa, ci sembra, non dovrebbe essere di difficile attuazione subito che il nostro procaccia è obbligato a trovarsi al ponte alle 11 d'ogni sera per ricevere la posta che viene da Udine. Con un compenso relativo, e senza rovinare le esatte casse dello Stato, non si potrebbe obbligare il procaccia stesso ad attendere — per un paio d'ore — la corriera postale che da Paluzza parte alle 1 pom. circa, per consegnare a questa le corrispondenze da Sutrio?

Amiamo credere che il March. Corsi non vorrà rifiutare a Sutrio un beneficio che tutti i paesi della Carnia godono: ci lusinghiamo anzi ch'egli prenderà in esame la questione risolvendola nel più breve tempo possibile. Sarà questo un atto per quale Sutrio gliene saprà grado sommo.

Marano Lagunare

Al nuovo stabilimento di Porto Lignano

Per il caldo eccessivo di questi giorni i bagnanti affluiscono al Hotel Lignano e allo stabilimento Calderara per ritrovare un po' di refrigerio nelle blande onde del mare lungo l'incantevole spiaggia. Il Sindaco di Marano ha provveduto che i forestieri abbiano anche un servizio giornaliero di posta il quale viene fatto dal vaporetto che fa 4 corse al giorno e ritorno da Marano a Lignano.

Il medico di Marano dott. Bianchi fa il servizio anche per Lignano recandosi una o due volte al giorno allo stabilimento nel quale è stato provveduto anche per l'armadio farmaceutico.

Ci sono famiglie da Vienna, Norimberga parecchi di Udine, San Daniele, Cividale, Tarcento e altri paesi.

S. Vito al Tagliamento

Il coraggio di una signorina. Salva un fanciullo in pericolo d'annegare.

7. — Ieri un fanciullo di cinque anni circa, certo Paterno, figlio d'un contadino, trastullavasi correndo sopra l'angusto murecciolo che serve di parapetto della roggia che circonda il paese.

Ad un tratto scivolò e cadde nell'acqua, alta un metro circa.

La signorina Tomè Rosina di Antonio, diciannovenne, ciò visto, s'avvicinò al parapetto e scorse il malaccorto fanciullo che agitavasi disperatamente sull'alveo della melmosa roggia.

Allora, senza per tempo in mezzo, si calò vestita nell'acqua, e riuscì ad afferrare il pericolante e porlo in salvo.

Palmanova.

Gli effetti della grandinata.

7. — La grandine caduta ieri nel comune di Trivignano, colpì specialmente la frazione di Clauiano danneggiando il raccolto del frumento non ancora mietuto in misura varia, dal 25.30 per cento al 75.80. Buono però che più della metà era stata già mietuta: non restava sui campi ancora che un quarto circa o poco più, e il resto era già in casa.

Qualche po' di grandine si ebbe anche in altre parti del mandamento: ma con danni ancora minori.

Cividale.

Elezioni amministrative.

7 luglio. — Contrariamente alle previsioni che si facevano fino a ieri la lotta tra i due partiti, il clericale e il liberale, per le elezioni di domenica p. v. si è già ingaggiata e va, anzi, d'ora in ora, intensificandosi da tutte e due le parti.

I clericali, nel loro programma dicono che i loro candidati non voteranno mai proposte contro la selezione e serveranno il graduale progresso del Comune e il buon indirizzo delle istituzioni.

Del partito liberale avete pubblicato ieri il chiaro programma, che fece ottima impressione; come pure avete pubblicata la lista dei candidati. La lista clericale posta i seguenti nomi:

Consiglieri comunali. Brosadola Pietro avv., Carbonaro Giovanni teleggiere, Marioni Giovanni perito, Miani Antonio di Giuseppe perito, Molloni Antonio fu Girolamo possidente, Mulloni Geremia agente, Persaglia Lorenzo commerciante.

Il lavoro di propaganda procede inteso da ambe le parti e, perciò, l'esito della lotta è incerto.

Il tempo.

In seguito al temporale dell'altra sera l'aria si è molto rinfrescata, con grande ristoro di tutti; ma è restato un vento insistente e gagliardo che strappa le piante e domineggia la campagna.

Sacile

Una buona notizia.

Giocò in inaugurata la birreria Pontano, e con indescribibile entusiasmo l'entusiasmo tutti si recarono a fare il loro spontaneo omaggio alla insuperabile, frizzante, cerrogia buona.

Non possiamo mancare di plaudere sinceramente all'ideatore di questa iniziativa ed all'intraprendenza che lo animò e tuttora lo anima a dirigere così bene il lavoro della nuova birreria, dove auguriamo che il pellegrinaggio dei biadogustai non s'arresti mai, e si cresca a far trionfare la sovrana, la regina delle birre.

SPIGOLATURE DI CRONACA

A Lubiana è morto annegato, prendendo un bagno, Don Angelo Festa, superiore dei Salesiani. Il fondo dell'acqua dove egli si recò a rinfrescarsi, è argilloso, e Don Angelo vi restò impigliato: morì in piedi, con le mani sollevate per invocare soccorso. Don Angelo Festa, d'accordo con Don Eugenio Bianchini, si era molto adoperato in pro dei nostri emigranti.

Tra Casarsa e Spilimbergo ieri mattina si suicidò uno sconosciuto dell'apparente età di 50 anni, che andava in *galmeva* e sembra fosse un medicante.

Scene violentissime

al processo dei Murri, in Torino

Col processo contro Linda e Tullio Murri, il dott. Secchi, il Naldi o la Bonetti per l'assassinio del conte Bonmartini marito della Linda, processo che si svolge alle Assise di Torino; si è arrivati alla ottantesima udienza, che vuol dire che il processo dura da circa tre mesi; la discussione dura da un mese; probabilmente si protrarrà sino all'agosto.

Ora, nella udienza di ieri, accaddero scene violentissime e che devono avere impressionato senza dubbio quanti si trovavano all'udienza.

Parlava l'avv. Callegari, della Parte Civile; parlava già da una udienza, quella pomeridiana di giovedì e l'antimeridiana di ieri. A un certo punto, venne a dire della accusa di necrofilia insinuata contro il conte Bonmartini; ed esclamò, rivolto verso Linda Murri:

«E questa madre ha lasciato, restando perplessa, tacondo, ha lasciato che l'immonda accusa cadde dal capo del marito suo... su quello dei propri figli, quella donna s'è chiusa in un silenzio più terribile d'ogni accusa... accusa che ricade sull'onore e sulla felicità dei figli!»

Linda Murri protesta.

A questo punto, la contessa, pallida, quasi terrea, scossa da un fremito convulso, balza in piedi, e volgendosi verso l'oratore, grida con voce vibratissima, con un'intonazione violenta, cercando di sovrapporre la voce tonante dell'oratore:

— Non è vero! Non è vero! E' una infamia!

Ma l'on. Callegari, più risoluto, ribatte:

— Signora contessa, è così! Il mondo in quel momento v'ha giudicata!

E Linda, aggrappandosi ai ferri della gabbia, cercando di protendere il viso bianchissimo, che ha liberato, con un moto violento della mano, della veletta, grida:

— Non è vero! Non è vero! E' da due giorni che mi sento gettare sul viso le più inique contumelie... in nome dei miei figli...

Callegari, (con voce ognor più vibrante). — Contessa... in nome dei vostri figli noi qui parliamo... per quei figli che il vostro silenzio ha offeso nell'onore...

La sala è in preda ad una viva agitazione. Linda non ha cessato di gridare, sempre più violentemente:

— Non è vero! non è vero! Io qui volevo difendere, oltre me, anche mio fratello... mio fratello che s'è sacrificato per me! — E poi con voce di pianto: — Non ne posso più! non ne posso più! è un martirio; io non so perché si mettano sempre i miei figli... contro di me... i miei figli, li difendo, io difendendo me.

L'avv. Callegari sta per riprendere tranquillamente la sua arringa, quando la contessa, in un nuovo impeto, pestando i piedi, agitando le braccia convulsamente, si mette a gridare:

— Io me ne vado, me ne vado... Mi si accusa infamemente... Sono innocente! lo giuro! ma non posso aggravare mio fratello!

Il Presidente (a Linda): — Ma insomma tutto questo ci sarà tempo a farlo dire dopo, dai vostri difensori...

Linda intanto ha smosso la seggiola facendo atto di volere ritirarsi; e con voce rotta, rauca, grida ancora:

— No, non ci resto, non ci resto, qui... non ne posso più, non ne posso!

Nella sala l'agitazione è vivissima.

L'avv. Callegari ha incrociate le braccia sul petto, e aspetta il ritorno della calma...

Linda esce dalla gabbia risolutamente, seguita dai carabinieri, mentre Tullio fa un movimento violento come per portarsi innanzi.

Violentissime apostrofi.

Gli avvocati, fino a questo punto, si sono mantenuti calmi... Ma quando Callegari, riprendendo la parola, dice:

— Perché io ho messo il dito sulla piaga, la contessa se ne è andata...

L'avv. Goggi, difensore di Secchi, lo interrompe esclamando:

Ha avuto ragione!

Callegari scatta di nuovo, irruente:

— Ah! ha avuto ragione, avv. Goggi, lo vi dico invece che...

Ma l'oratore non può finire la frase: come un sol uomo, gli avvocati della difesa battono in piedi, gridando:

— Ha avuto ragione!

L'on. Galisano si batte la fronte disperatamente, esclamando:

— Povera signora!

Callegari. — Ma che povera signora! noi qui facciamo il nostro dovere.

Avvocati della Difesa. — Voi qui non siete costituiti contro la Linda Murri; voi assalite alle spalle.

Ma Callegari ribatte con voce sempre più tonante ai suoi avversari, ed il rumore della contesa a

parole fa accorrere nell'aula anche i patroni che si trovavano negli ambulatori.

Veechini, viene, solenne e grave, e si pianta diritto e fiero dinanzi a Callegari, sfidandolo con uno sguardo pieno di sdegno... L'on. Berenini si precipita dalla scaletta del pretorio e puntando l'indice, minacciosamente, contro il Callegari, gli grida:

— Voi non avete diritto di attaccare la contessa... La vostra è una gesuiteria ed è una mancanza... di parola... Voi non lo potevate fare...

— Noi difendiamo la memoria di Bonmartini, che la contessa ha lasciato vituperare...

— No, non lo potevate fare! — Sì, era il nostro diritto!

Il duetto continua tra i clamori degli altri patroni, mentre il presidente agita il campanello a tutta forza...

Altobelli. — Io mi stupisco dell'ingenuità del collega Berenini, non nel contegno dei signori della Parte civile; perché io già predissi che sebbene la Parte civile avesse promesso di rispettare la contessa, l'avrebbe poi aggredita alle spalle... Il contegno di Callegari ci addolora, ma non ci deve stupire.

Callegari balzando in piedi. Mentite! mente! Più ci ha addolorato, sconvolto, nauseato il vostro contegno. Perché io non attacco la contessa, attacco voi, attacco tutti coloro che lasciarono portare qui l'immonda, l'ignobile accusa di necrofilia.

C. F. Roggeri. — Sono sciocchezze, queste violente apostrofe agli imputati!

Callegari. — Non sono apostrofe, sono espressioni di verità!

Roggeri. — Sì, ma fatte da...

Di nuovo la bufera si scatena per un momento furiosa. Si sentono gli avvocati della difesa a gridare:

— Colle vostre intemperanze avete obbligata la contessa ad abbandonare l'udienza.

Callegari (con una crollata di spalle). — Se ne è andata... e Dio la benedica!

Nuove urla dei difensori. Ma il presidente, che non ha cessato di scampanellare, grida:

— Tolgo l'udienza!

Gli avvocati di difesa si rivolgono al presidente:

— La colpa non è nostra! La colpa è della Parte Civile, di chi ha resa la prosecuzione dell'udienza impossibile!

Callegari. — Noi? Ma noi siamo qui, impassibili, pronti a ripetere quanto abbiamo già detto!

Avvocati. — E contro la contessa?

— Sì, quando si tratta di difendere la memoria del povero morto da voi, tartassata in ogni modo.

Il presidente, con un gesto solenne richiamando un momento di calma, dice:

— Signori, si comprende che certe accuse possano provocare giusti risentimenti che vanno contro coloro che pure non si vogliono direttamente accusare.

Callegari. — Signor presidente, mi duole che ella abbia tolto l'udienza. Ella m'ha tolto il modo di difendermi subito dalle incriminazioni e dalle invettive avversarie. Ma oggi parlerò, parlerò, non temete, avversari turbolenti!

E il senatore Mucicchi, alzandosi in piedi e battendosi colla palma della mano sul petto, in un gesto vigoroso, tuona:

— E anch'io parlerò! Risponderò anch'io!

Tra i più rumorosi commenti del pubblico, che si è mantenuto però dignitosamente calmo, l'udienza è tolta alle 11.

Intanto apprendiamo che Linda Murri appena uscita dalla gabbia è caduta svenuta tra le braccia dei carabinieri che l'accompagnava. I suoi patroni sono agitatissimi. Si mandano a chiamare medico, mentre di tra il pubblico si presenta per prestare le prime cure il dottor Borgogno. I carabinieri chiudono ermeticamente le porte della camera di sicurezza: solo qualche avvocato dell'imputata ha libero il passo...

I funzionari sospingono fuori dell'Assise la folla che staziona commentando.

L'udienza pomeridiana si apre alle 2.40. Linda Murri si è rimessa dopo una crisi di pianto è tranquilla. Con voce fiavola esprime rammarico per lo scatto da cui si lasciò vincere nella mattina.

Tredici marinai chiusi in fondo al mare

Il sottomarino francese *Enfardet* affondò nel porto di Sidi, presso Biserta, piantandosi con la punta nella melma. Tredici marinai vi sono rinchiusi. Alcuni palombari lavorano per rimettere questo sottomarino a galla: ma non lo si potrà ancora liberare, e si teme purtroppo che quei tredici marinai debbano perire chiusi là sotto.

Bicicletta da ragazzo quasi nuova si vende a ottime condizioni. Rivolgersi all'Amministrazione.

Cronaca Cittadina

Cose della Giunta.

La Giunta Municipale nella seduta di ieri ha deliberato: di proporre al Consiglio Comunale, l'accogliimento delle proposte fatte dalla ditta Fratelli Micoli a transazione della lite dagli stessi iniziata in merito alla espropriazione del terreno necessario per la costituzione della via di allacciamento fra la strada De Rubels e il Viale delle Ferriere;

di accogliere la domanda degli impiegati dell'ufficio tecnico municipale per un'inchiesta sull'ufficio stesso;

di accogliere la proposta della Commissione per il forno comunale nel senso che invece dei forni a riscaldamento indiretto prima progettati si costruiscono per ora due forni a riscaldamento diretto, tenuto conto che si raggiunge egualmente lo scopo;

di chiedere al signor Prefetto l'autorizzazione di procedere per trattativa privata all'aggiudicazione dei lavori di costruzione dei due forni sopra accennati;

di proseguire gli studi sulla unificazione dei debiti comunali;

di proporre al Consiglio Comunale la cessione all'Ospedale Civile dell'intero servizio (sanitario ed amministrativo) del Lazzeretto e di invitare l'on. consiglio Ospitaliero a far conoscere a quali condizioni sarebbe disposta ad assumere detto servizio.

Ha inoltre concretato i provvedimenti da proporre al Consiglio a favore dei tre medici condotti anziani.

Notizie riassuntive di cronaca.

In alto. Lunedì si apre il Rieovero Marinelli, sul Coglians. Sarà provvisto di cibi e bevande come negli anni, scorsi e custodito da speciale incaricato.

Il 27 agosto è fissato per il convegno della società alpina a Resia. Sarà preceduto e seguito da qualche escursione e salita.

Queste notizie le desumiamo dall'*In Alto*, la cronaca bimestrale della società alpina friulana, n. 4.

Vi si leggono articoli interessanti: «Due vecchie indicazioni sopra i ghiacciai dell'Antelao» del prof. Orlino Marinelli; «di una caratteristica impronta toponomastica e storica della conoiderighiera della Cellina» del prof. Gian Lodovico Bertolini; la continuazione della «Flora della Valle di Raccolana e del gruppo del monte Camò» del prof. Giovanni Crichutti ecc.

Fra le notizie, rileviamo quella concernente la salita dell'Etna compiuta dal comp provinciale prof. Federico Flora (perdonese) insieme ad alcuni suoi colleghi.

Un congresso in Carnia. — Ci pare di aver già annunciato che nel prossimo agosto la Società geologica italiana terrà in Carnia la sua consueta adunanza estiva, e che in tale occasione i soci di essa faranno parecchie escursioni per osservare alcune delle località più istruttive per la conoscenza dei nostri terreni paleozoici. L'egregio giovane Michele Gortani ha testè pubblicato, nel Bollettino della Società geologica italiana un notevole studio: «Itinerari per escursioni geologiche nell'Alta Carnia», nel quale, dopo un cenno bibliografico ed una succinta indicazione della serie dei terreni che compongono nella regione, si descrivono gli itinerari: Tolmezzo-Comeglians, Comeglians-Forni Avoltri, Forni Avoltri-Timau (per il ricovero Marinelli), Timau-Paularo, Paularo-Pecol di Chiaula, Stua di Ramaz-Paularo per Lanza e Forea Pizzul Paularo-Tolmezzo.

Un latinista friulano. — Da Maddaloni, dove il comp provinciale sig. Antonio Rieppi professore emerito di lettere greche e latine si trova, ricevemmo un opuscolo suo *Ob recordationem obitus Menotti Garibaldi recurvanti die anniversaria*, elegia ispirata ad alti sensi patriottici, nella quale si ricordano le glorie del Sommo Erse e del figliuol suo e dei duci e dei militi di Garibaldi, che a Maddaloni compirono miracoli di valore; e con verso robusto si rievoca la storia di Roma esterna, collegandola ai fatti della risorta Italia. Al preclaro autore, che ricorda della Patria lontana, i nostri ringraziamenti per l'omaggio gradito e le congratulazioni per la nobilissima nuova prova del culto fervente che egli tributa alla immortale lingua latina.

La mortalità in Friuli, nel 1903, fu tra le minime riscontrate nel Regno: 18.53 per mille abitanti, mentre la media generale si aggira intorno a 23 per mille. La nostra Provincia viene terza o quarta, fra le consorelle con mortalità bassa.

Per un concorso, ieri, la commissione per la graduatoria dei concorrenti a posto di medico tenne seduta, occupandosi del concorso pel Comune di Spilimbergo (20 concorrenti). L'esame sarà compiuto soltanto oggi.

Mercatelli 12 pare che si avrà la prima corsa regolare del vaporetto sul fiume Stella, tra il Ponte ferroviario di Palazzolo e i bagni di Lignano.

Bollettino meteorologico.

UDINE - Riva Castello
Altezza sul mare m. 130 - sul suolo m. 20
oggi 8 ore
Termometro 23
Minima ap. notte 12.2
Barometro 752
Stato atmosferico bello
Vento E.
Pressione erossente
Jari vario
Temperatura massima 36.3
Minima 12.6
Media 22.77
Acqua cad. millim.

Camera di commercio.

Corso medio di valori pubblici e cambi del giorno 7 giugno 1905

Cambii (cheques a vista)

Francia (oro)	100.01
Londra (sterlina)	25.15
Germania (marchi)	122.81
Austria (corone)	104.56
Pietroburgo (rubli)	
Romania (lei)	
Nuova York (dollari)	5.15
Turchia (lire turche)	22.74

Mercati del giorno.

Gorizia, 7. — Gialli ed incrociati gialli — Quantità complessiva pesata a tutt'oggi kg. 40435 — parziale oggi pesata kg. 322 minimo Cor. 2.20 — massimo Cor. 3.04. — Adeguato Cor. 2.90.

Mercato dei grani.

Frumento all'el. L. 18. — 18.50, 18.55, 18.75.

Segala el. L. 12.25, 13. — 13.25, 13.25, 13.30, 13.50.

Granturco el. L. 16.50, 17.50, 17.75, 17.80.

In S. Giorgio di Nogaro

affittasi caffè e albergo completamente ammobigliato. Per informazioni rivolgersi al proprietario Domenico Cristofori.

Ing. C. Fachini - Deposito Macchine ed accessori

Via Manin - UDINE - Telef. 1-40
Deposito assortito di tutti i prodotti in grado della rinomata ditta dr. Piccinelli e C. di Borgogna

Tubi, pezzi speciali ed accessori per l'impianto di fognature

condutture d'acqua.
Pavimenti resistenti al carreggio e non attaccabili dagli acidi.
Forniture industriali per fabbriche acido-solforico.

MATERIALI INDESTRUCIBILI
inattaccabili dagli acidi e di lunga durata.

Traslocato in Casa propria Via Bartolini N. 2.

Luigia Piutti Travagini

Plazza Mercatenuovo, N. 10
UDINE * * * * *

Confezionatura biancheria per uomo e signora - Corredi da sposa Deposito manifattura - Assortimento ricami - Si eseguisce qualsiasi commissione a prezzi mitissimi - Sollecitudine - Eleganza.

Rame - Ottone - Stagno - Piombo
Lamiere zincate - Lastre di zinco
Bande stagnate.
Nuovo depos. presso la ditta P. A. De Poli in Udine, via F. Cavallotti, 18 (al Battirame).
Prezzi ridottissimi.
Si acquistano rottami di metalli vecchi.

METALLI

COMPAGNIA ANONIMA

d'assicurazione contro gli incendi

Fondata nel 1833 con sede in TORINO
Capitale Sociale L. 4.125.000 - Riserve Patrimoniali L. 1.600.000

ENRICO LOI rappresentante in UDINE Via Mazzini (ex S. Lucia), 9

Fabbrica mobili ed insegne di ferro

UDINE - SANTE DALLA VENEZIA - UDINE

Negozi Via Aquileia 29 - Officina in Via di Mezzo 41
VENEZIA - San Agostino, Calle del Cristo 2210 - VENEZIA

CASA FONDATA NEL 1868

Specialità: Vernici a fuoco di grande durata

Si forniscono: OSPITALI, COLLEGI, ALBERGHI
Sedie e tavole per Birrarie e Caffè

Si eseguiscano elastici di qualunque misura; reti metalliche
Molle a Spirale e molle di Carrozza

PREZZI DI FABBRICA

UDINE - Bagno Comunale - Porta Venezia

STABILIMENTO DI CURA

Anno XIII Idroelettrica Anno XIII
MASSAGGIO - TREMOLOTERAPIA - TERMOTERAPIA

FANGHI
di MONTEGROTTO (Abano)

La Banca

Cooperativa Udinese

avverte che ha trasportato gli uffici nella propria sede invia Cavour N. 24 (ex Palazzo Mangilli).

Ferro - China-Bisleri

Valore Le Salate 17
L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

MILANO
L'Illustre Dott. S. LAURIA Professore della R. Università di Torino, scrive: «IL FERRO-CHINA-BISLERI è un preparato eccellente, un tonico pronto ad efficace riparatore costituzionale».

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
P. BISLERI e C. - Milano.

B. Galanti e G. Micheli

STUDIO LEGALE
Commissioni e Rappresentanze - Vendita e Affittanze - Stabili e Mutui

Plazza Patriarcale, 7
UDINE

Commissioni e Rappresentanze - Vendita e Affittanze - Stabili e Mutui

Plazza Patriarcale, 7
UDINE

Plazza Patriarcale, 7
UDINE

Plazza Patriarcale, 7
UDINE

Plazza Patriarcale, 7
UDINE

Plazza Patriarcale, 7
UDINE

Plazza Patriarcale, 7
UDINE

Plazza Patriarcale, 7
UDINE

Plazza Patriarcale, 7
UDINE

Plazza Patriarcale, 7
UDINE

Plazza Patriarcale, 7
UDINE

Plazza Patriarcale, 7
UDINE

Plazza Patriarcale, 7
UDINE

Plazza Patriarcale, 7
UDINE

Plazza Patriarcale, 7
UDINE

Plazza Patriarcale, 7
UDINE

Plazza Patriarcale, 7
UDINE

Plazza Patriarcale, 7
UDINE

Plazza Patriarcale, 7
UDINE

Plazza Patriarcale, 7
UDINE

Plazza Patriarcale, 7
UDINE

Plazza Patriarcale, 7
UDINE

Plazza Patriarcale, 7
UDINE

Plazza Patriarcale, 7
UD

Giunta provinciale Amminist.

(Setola del 5 luglio 1905)

Affari approvati.

Pontanafratta. - Rinnova credito del comune.
Ponchi Anoltri. Rettifica intestazione catastale.
Enemonza. Sussidio di L. 800 per la chiesa di Pratis.
Morvico. Alleanza di fondo comune a Lussini Luigi.
Enemonza. Assicurazione incendi locali Malghe.
Carro. Regolamento per tassa bestiame.
Carro. Regolamento di vigilanza sul fuoco.
Dignano. Cessione fondo per fabbricato della fattoria.
Preconico. Revisione straordinaria dei residui attivi. Approva la deliberazione 30 settembre 1904 esclusa però l'eliminazione del credito Schiuzzi.
Pordenone. Modificazione al regolamento per gli impiegati comunali.
S. Giovanni di Manzano. Acquisto regolabile per la frazione di Medovizza Mutto di L. 2000.
Pozzuolo. Scissione dei salariati alla cassa nazionale di previdenza.
Cadriop. Aumento di salario al bidello delle scuole.
Besia. Bilancio 1905. Eccedenza dalla sovrimposta. Autorizza la eccedenza della sovrimposta.
Cadriop. Lavori al fabbricato scolastico di Piazzolo, del pubblico macello e del ponte sul Corno Alleanza titoli del debito pubblico.
Artegna. Progetto di costruzione di un ponte pedonale sul torrente Pramalina. Accettazione disciplinare.

Affari rimandati.

Rovereto in Piano. Regolamento per gli impiegati e salariati comunali. Rinvia per modificazioni.

Decisioni varie.

Drenchia. Ricorso Tonassati Giovanni per tassa famiglia. Accoglie in parte il ricorso scrivendo il ricorso alla categoria X.
Cadriop. Regolamento tassa esercizio. Dichiaro che sarà per approvare in tabella con la tariffa, ma avvisa di non approvare che la tassa sia applicata nel corso anno.
Udine. Ricorso Menassi Venesiano per tassa esercizio. Accoglie in parte il ricorso ordinando che il Monassi sia collocato alla categoria IV.
Grimacco. Ricorso del dott. Filafiero per pagamento di L. 694,97 Mandato di ufficio. Ordina che entro 15 giorni il Comune esegua il pagamento salvo nel rifiuto di far luogo ad emissione di mandato di ufficio.
Enemonza. Tassa bestiame. Ricorso Zavar Giacomo. Accoglie il ricorso ordinando che la tassa si applichi per quattro vacche anziché per 8.
Tarcento. Borgo di Opoletti. Allargamento alcune vie. Ritiene in massima conveniente l'acquisto e riserva il proprio parere quando saranno prodotti i documenti di legge.
Nimis. Ricorso elettorale di Italo Ciomelli. Domanda sieno prodotti documenti **Tavagnacco.** **Reana del Rojale.** Sistemazione della strada detta di Ribis. Costituzione di consorzio. Decido costituzione consorzio fra i due comuni per la sistemazione della strada.
Udine. Tassa esercizio. Ricorso Tacito Zambelli. Accoglie parzialmente il ricorso iscrivendo il ricorso alla cat. VI.
Udine. Tassa esercizio. Ricorso Someda dott. Pietro. Accoglie parzialmente il ricorso iscrivendo il ricorso alla cat. VI.
Udine. Ricorso di Ermenegildo Novelli per tassa esercizio. Accoglie parzialmente il ricorso iscrivendo il ricorso alla cat. VII.

Pro inondati.

Da oggi l'ingresso sul piazzale del castello resterà chiuso al pubblico e la Galleria Marangoni resterà chiusa domani.
Il Comitato avverte i cittadini che per gentile concessione del Comandante il Presidio, la banda militare di domani è rimandata a martedì. Il Comitato stesso fa vivo appello di fornirsi dei biglietti negli appositi luoghi di vendita indicati dal manifesto, affine di evitare i dannosi agglomeramenti di gente alle porte d'ingresso.

La Direzione della Tramvia a Vapore nella notte di domenica 9 and. in occasione del grande Festival di beneficenza pro inondati che, alle ore 21, avrà luogo sul piazzale del Castello attiverà il seguente treno speciale:

Partenza da Udine P. G. ore 23.50 - Arrivo a S. Daniele ore 0.50.

Audace e grosso furto.

Nella vicina frazione del Cormor Alto, abita il contadino Antonio Casarsa di anni 32.

Recatosi egli - ieri - a lavorare in un campo di sua proprietà ignoti, approfittando della mancanza del padrone, mediante scaltrezza, penetrarono in una stanza superiore, per una finestra alta dal suolo circa tre metri e mezzo, e, scassinati diversi mobili, rubarono oggetti d'oro e danaro per un valore complessivo di L. 400.

La ferrovia non paga.

Ieri la Presidenza della Camera di commercio, per reclamo di varie ditte, spediva il seguente telegramma al comm. Bianchi, direttore generale dell'esercizio delle ferrovie dello Stato:

«Stazione Udine sprovvista fondi. Reo Adriatica non paga assegni sulle spedizioni fatte tutto giugno, assegni già pagati dai destinatari. Camera commercio reclama provvisoriamente urgenza.»

Commissione di assistenza e beneficenza pubblica.

Questa commissione nella sua seduta di ieri, approvò fra altro: l'assegno di riposo al M. R. Mons. Costantini già parroco dell'Ospitale; l'affranco del legato Gigante da parte dell'orfanoletto Renati;

le modificazioni alla retta degli alunni dozzinanti dello stesso orfanotrofio Renati e la vendita dello stabilimento di Bicinicco di proprietà della Casa di Ricovero.

Nel mondo degli affari.

Ciugne per cento. Il bilancio presentato dalla società anonima per l'illuminazione a gas acetilene di Casarsa della Dolzina (capitale sociale 4000 lire) presenta come rendita netta lire 200,30.

Asta. Comune di Spilimbergo, 24 luglio.

appalto fabbricato scolastico di Tauriano; dato lire 13362,08. Tribunale di Udine, 22 agosto, ad istanza di Crapiz Giuseppe di Carvaco, vendita immobiliare in confronto di Alessio Emilio o Amadio fu Pietro di Buia.

Gli utili della Tessitura Udinese Barbieri. Il bilancio pubblicato dalla tessitura Udinese Barbieri portò gli utili dell'ultimo esercizio (1 maggio 1904 - 30 aprile 1905) in lire 38.846,65 le quali corrispondono, sopra il capitale sociale di lire 550000, a qualche cosa più del 7 per cento.

Il fallimento Wasserman. Abbiamo ieri annunciato il fallimento del negoziante Wassermann, di Marzura di Aviano. Si narra che egli, con appena circa 40 lire (?) di generi nel piccolo esercizio in Marzura, dandosi aria di grandiosità e dicendo di voler aprire altri negozi di colonie e manifatture a Cadriop e a S. Giorgio di Nogaro, ordinò a varie ditte merci per oltre 40 mila lire; varie di esse si rifiutarono di fornirle, altre ne spedirono per 15 o 20 mila lire. Il Wassermann, ritirata la merce, la rivendeva a prezzo inferiore al costo e coi quattrini ricavati riparava all'estero, ove trovò da 15 giorni!

Beli di fallimenti. - Nel fallimento Giovanni Bergamo pizzicagnolo di Palmanova furono chiuse le verifiche ed ammessi 30 creditori per L. 6224,30 di cui 175 lire privilegiate; fu contestato il privilegio per altre L. 96.

Nel fallimento Leoncides Elena e figli Pascoli fu G. B. di Venezia, furono chiuse le verifiche, ammessi sessantotto creditori per lire 39901,93, contestato un credito di L. 2108,09 e rimesso al Tribunale all'udienza 15 corr.

Funeralia.

Alle ore 19 di ieri sera si tributarono commoventi funerali alla tredicenne Maria Clemencig Lagrima e fiori nella camera dove la salma aspettava composta nella rigida simmetria della morte: lacrime della sorella signora Clemencig Sturm, dei parenti, di quanti avevano conosciuto in vita la cara compianta. Formatosi il corteo, subito dopo il crematorio venivano quaranta allievi dell'Istituto Tomadini; poi 24 bambini in candidi vesti, portanti fiori e ceri.

Tre splendide corone in fiori freschi: una della famiglia ma della sorella Clemencig Sturm e l'altra della maestra Luigia Grappin. Quattro i sacerdoti salmodianti. Seguivano la carrozza di prima classe, i due fratelli della povera Maria; poi le Maestre sig.re Pascoli, Petronio e Del Negro e molte signore e signorine nero vestite, parecchi maestri, molti amici dello straziato padre signor maestro Clemencig.

Povera Maria!... Crescerà sulla tua fossa il fiore del rimpianto; triste, dolorante fiore, che si nutre nelle vive carni di chi ti amò.

Le lauree.

All'Università di Padova furono ieri laureati in medicina e chirurgia il provinciale Carlo Zille da S. Giorgio di Nogaro ed in scienze naturali il concittadino Giuseppe Feruglio.

Gli spiccioli della cronaca.

Fu deferita alla autorità giudiziaria la fruttivendola Erminia Magrini fu G. B. di anni 33 per minacce a mano armata, contro il vigile Cattini.

Lagni, desideri ecc. ecc.

Il **Lavoratore Friulano** odierno stampa una tirata contro la suora dell'Ospitale, che se avesse la minima sussistenza, basterebbe a far cacciare le suore come quel malcapitato infermiere e far saltare in aria forse anche l'attuale Amministrazione, certo non clericale.

Chi scrisse, sarebbe disposto a sostenere un processo per diffamazione, pur accettandogli ampie facoltà di prove?

Credo che il **Lavoratore** avrebbe fatto meglio di attenersi al suggerimento dato da Angelo Migotti alla Camera del Lavoro, di sentire cioè anche l'altra campana prima di stampare.

IN TRIBUNALE

Processo per rapina.

Entro la sbarra siede Concina Vittorio di Osualdo di anni 42 cuoco disoccupato, nato a Trieste e domiciliato a S. Vito al Tagliamento, imputato

Lo di rapina per avere il 3 giugno u. s. in Udine strappato violentemente di mano, al bambino Balzico Dionisio di anni 6, un biglietto di Stato del valore di lire cinque;

Il di ottorggio, per avere nel successivo giorno 4 in Udine olse il decoro e la riputazione di Michelazzi Antonio guarda di città.

Infanzia delinquente.

Anche oggi abbiamo innanzi ai Magistrati due ragazzi: Cossio Arturo detto Menelik di Agostino di anni 15 e Liguogna Emilio di Giovanni di anni 13, tutti e due nati e domiciliati a Udine, detenuti sino dal 24 giugno, imputati

a) di furto per avere nel 24 giugno, in Udine di correità tra di loro scalandolo un muro alto di suolo circa due metri e mezzo rubato nell'orto ed in danno di Michielis Antonio delle suscite (immature) di bassissimo valore;

b) idem per avere nel 24 giugno pure in Udine, rubato in danno di Bacca Antonio nocciolo del valore di cent. 15, togliendolo da un banco dove si trovavano esposte a alla pubblica fede.

Il peggio è che sono entrambi recidivi

Il Cossio nega la scalata del muro; per rubare le suscite, entrò dal portone aperto di casa Ballico in via Savorgnana; fra lui e il Liguogna si pretero circa mezzo chilo di roba. Confessa di avere aiutata la mano sulle nocciole, assieme al compagno, e andarono a mangiarle sulla gradinata della chiesa di S. Giacomo.

Il Liguogna concorda per le suscite; nega l'affare delle nocciole.

Cossio, scattando: Si ne hai prese anche tu una graffa.

L'avv. Conti, difensore improvvisato, spende quattro efficacissime parole in pro dei due disgraziati, e ottiene che il Tribunale riduca la pena proposta dal Pubblico M., tanto che il Cossio è condannato a soli 15 giorni, per cui lunedì sarà libero, e il Liguogna a giorni otto, e perciò ieri stesso fu rimesso in libertà. Si ravvederanno?

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Assoluzioni. - Il Tribunale di Udine condannava, nel decoro anno, il corrispondente del **Friuli** da Treppo Carnico, Guerrino Buzzi, autore di una corrispondenza ritenuta lesiva all'onore di don Antonio da Pozzo, a L. 350 di multa; ed il direttore del giornale prof. Enrico Mercatani, a L. 250 pure di multa.

La Corte d'Appello dichiarò in contumacia, non luogo a procedere.

Fu assolto, per non provata reità, anche il fornaio Ermenegildo Moro di Giovanni di anni 23, che il Tribunale di Udine aveva condannato e 4 mesi e 10 giorni di reclusione per appropriazione indebita a danno del suo principale Giuliano Ferdinando.

ULTIMA ORA.

Il penoso salvataggio del sottomarino francese.

Ripiombo nell'abisso! PARIGI, 8. Il comandante marittimo di Biserta invia al Ministro della Marina il seguente telegramma in data del 7 ore 4 pom.:

A mezzogiorno, col Clebise e collo aiuto del pontone della compagnia Mersent e delle grue della compagnia delle porte riuscirono a salvare il sottomarino Farfallat ed a farne apparire la parte di dietro. (Vedi in prima pagina.) Si rinovò tosto la provvigione dell'aria per i tredici marinai che si trovano rinchiusi dentro il sottomarino, nella speranza che ancora vivano.

Ma verso la una pomeridiana la Grue della compagnia delle porte cedette bruscamente, e il sottomarino affondò di nuovo, rimanendo sospeso completamente alle catene del Clebise.

Lavoriamo attivamente per risolvendolo, con l'aiuto del vapore Audax.

Chiusura di filande in Francia.

VERVIERS, 8. In seguito a divergenze scoppiate tra proprietari di filande e operai, i primi pubblicarono un affisso col quale annunciano per oggi la chiusura di tutti gli stabilimenti congeneri nella regione

Notizie dalla Russia.

La rivolta serpeggia dovunque.

MANHJA, 8. I marinai russi qui internati sarebbero mal disposti. Essi non nascondono le loro simpatie per i marinai ribelli della nave Potemchine. Dicesi anche che avrebbero ucciso gli ufficiali.

Per precauzione, la nave Monandoe ha preso ancoraggio vicinissimo alle navi russe.

"Vittoria o morte"!

ribelli della Potemchine contro l'autocrazia.

VIENNA, 8. - La « N. F. Presse » ha da Bucarest: Oltre alla nota già pubblicata ai Governi europei ed il rapporto alle autorità rumene, l'equipaggio della « Potemchine » ha diretto pure un manifesto a tutto il mondo civile, in cui sono de-

scritte le crudeltà dell'attuale regime autocratico, e poi si dichiara: E' giunto il momento in cui gli eserciti non possono essere più impiegati per la repressione di un giusto movimento del popolo. Perciò la « Potemchine » ha dato il primo segnale per l'insurrezione dell'esercito e della marina.

La nostra divisa è: Noi vogliamo solamente la pace per la Russia e la sospensione dell'immuno spargimento di sangue sui campi lontani della Manchuria e la convocazione di una costituente sulla base del suffragio universale. Per l'adempimento di queste domande noi abbiamo deciso unanimemente di combattere sulla nostra corazzata fino alla vittoria o fino alla morte. Noi siamo fermamente convinti che i cittadini liberi di tutto il mondo civile saluteranno con simpatia la nostra lotta per la libertà e per la pace.

Questo manifesto, scritto a macchina e munito del soggetto della corazzata e della torpediniera 267, sarà distribuito in tutti i porti che saranno toccati dalla corazzata ribelle.

Teodosia non fu incendiata? ODESSA 8. - Secondo telegramma di un console, la Potemchine lasciò Teodosia senza causare danni.

TEODOSIA 8. - Credesi qui che la corazzata Potemchine, avendo ricevuto le provvigioni, ripartirà per Trebisonda, dove esistono grandi depositi di carbone.

La torpediniera russa **Senedini** continua ad inseguirla.

Notizie retrospettive.

Gli orrori dei massacri di Odessa.

PIETROBURGO, 8. Lettere da Sebastopoli confermano che lo spirito di rivolta regnava fra gli equipaggi della flotta del Mar Nero ritornanti da Odessa, dove la flotta si ritirò senza avere nemmeno tentato di far arrendere la corazzata Potemchine. I comandanti e gli ufficiali temevano di cadere nelle mani degli ammutinati. Le batterie di terra erano pronte a qualsiasi evento; gli artiglieri restavano sempre presso i loro pezzi i proiettori illuminavano la flotta.

Nella notte, gli equipaggi furono congedati, sotto pretesto che era l'epoca della mietitura.

Lettere private da Olessa narrano che quattromila persone sarebbero rimaste uccise durante le notti della rivoluzione, in quella città. Sotto una sola barricata si trovarono centoventi cadaveri...

La rivolta nel Caucaso

LONDRA, 8. - Circa l'insurrezione nel Caucaso, si hanno notizie private che a Baku e a Batum è scoppiato lo sciopero; che il movimento ferroviario è incagliato e il servizio postale sospeso. Nei porti russi del Mar Nero non possono entrare né piroscafi stranieri né russi. La bufera politico-industriale si avvanza rapidamente verso il Caucaso.

Da 300 a 400 tribù di varie stirpe, calate dai monti, si sono insediare lungo la costa. Queste tribù del Caucaso potrebbero difenderci benissimo contro le truppe governative che si trovano ora in quella regione.

Una città in fiamme.

PIETROBURGO, 8. - Nella Resarabia sono scoppiati gravi moti agrari. La ricca città di Oriceff è tutta in fiamme. I contadini mettono a sacco la tenuta del milionario moldavo Grossul e le possessioni dei conti Tolstoj presso Odessa.

Ricominciano gli scioperi nella capitale.

PIETROBURGO, 8. - Una delegazione di scioperanti si recò oggi a reclamare presso il direttore delle officine Putilov il pagamento immediato dei salari. Il direttore ha rinviato il pagamento allo scadere della quindicina.

Gli scioperanti decisero di attendere.

Un battaglione di fanteria colle baionette innestate impedì a 2000 scioperanti di passare il fiume Prisca. Gli operai tornarono indietro.

Lo sciopero si è esteso ieri a quasi tutti gli officii della città. Tre Sotnie di cesacchi, un regg. fanteria, due squadroni di dragoni e numerose squadre di agenti di polizia occupano le officine Putilov.

Luigi Montico, aeree responsabile.

Gio. Dalla Cremonese
UDINE
Subb. Villa
Villalpa Cantoni I.

Fabbrica Cavallotti
Cinque di trasmissione
Cavezzoni
Privilegio industriale.
Fornitura al R. Esercito. Cinghie sotto sella.

LA VIRILITA
essenza affollata e depauperata perduta si ricompone col **VIRILITA** **Facelli** **Flacon L. 5,** per posta L. 5,25.
Scrivete a **Facelli** - Livorno, dove si possono chiedere specialità per la malattia segreta.

Malattie degli Occhi
Specialista **Dr GAMBARTTO**
Via Pascolle n. 20 - Udine
Consultazioni tutti i giorni dalle 8 alle 5, eccettuati il primo sabato e seguenti domenica d'ogni mese. - Visite gratuite ai poveri nei giorni di Lunedì e Venerdì ore 11 alla Farmacia Pizzani.

Malattie d'ORECCHIE
GOLA e NASO
D. G. VITALBA Specialista
VISITE tutti i giorni dalle ore 15 alle ore 17
Padova VISITE martedì, giovedì, sabato, dalle 10 alle 12
Via Villalta 15 - Telefono n. 62

Deposito Ventilatori Elettrici
G. Ferrari di E. - Udine
Via Villalta 15 - Telefono n. 62

Terreni da vendere
Circoscrizionale interna tra le porte Venezia e Grazzano. - Rivolgersi in Via Grazzano 25.

Terreni fabbricabili da venderci presso la Città di Udine, della superficie di m. 1000 a 2000 l'uno, di forma regolarissima su strade commerciali o nuove.
Rivolgersi allo studio del perito avv. Ermenegildo Novelli, Udine, via Savorgnana N. 11.

Affittasi per 15 luglio p. v. fuori Porta Venezia, case Moretti, i locali ad uso Studio e Magazzini ora occupati dalla Distilleria Agricola Friulana Cianciani e Cremonese che per tale epoca si trasferiranno nel proprio nuovo Stabilimento in Viale del Ledra. Rivolgersi allo studio della Ditta Luigi Moretti.

Stabilimento bacologico
Dott. V. Costantini
in Vittorio Veneto
Lo inoculo giallo col bianco giapponese
Lo inoculo giallo col bianco corea.
Lo inoculo giallo col bianco cinese.
Lo inoculo giallo indigeno col giallo cinese (poligittico sterile).
Il dottor conte FERRUCCIO DE BRANDIS gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

In ANDUINS m. 360 sul livello d. mare
(Mandamento di Spilimbergo)
Stazione climatica con fonte d'acqua Salso-Magnetica-Ferruginosa

Trattoria alla Posta
con alloggio stallo e gioco alle bocce
F.lli BILLIN proprietari e conduttori
Posizione incantevole in mezzo ai monti, dominanti le Valli dell'Arzino e del Tagliamento - Centro di splendide gite tanto in vettura che a piedi.
Distanza dalla fonte 5 minuti
Ufficio postale telegrafico attiguo
20 camere ammobigliate decentemente - Sale da pranzo e lettura - Cucina casalinga - Vini sceltissimi - Servizio inappuntabile - Prezzi modicissimi.
Abbonamenti bagni e pensioni (per telegrammi)
F.lli Billin - Anduins

È APERTO
lo
Stabilimento Balneare Friulano
di LIGNANO presso Marano Lagunare
GRANDE HOTEL LIGNANO
SERVIZIO d'alloggio e trattoria
60 CAMERE riccamente ammobigliate
CAPANNE speciali sulla spiaggia
VAPORETTO da
da Marano a Lignano **6 corse** al giorno
Vetture a prezzi fissi convenienti alle Stazioni di **San Giorgio e Latisana** in coincidenza con gli arrivi e le partenze dei treni ferroviari.
Per informazioni ed impegnativa stanze, rivolgersi **Marano-Piani Marano Lagunare (Udine)**

G. Calligaris UDINE
Via Palladio

Impianti di riscaldamento
a termosifone e a vapore e
Cataloghi e progetti grati

CATARRO GASTRO-INTESTINALE
Dolori e bruciori di stomaco, acidità si guariscono con la **CHINA PACELLI** **effervescente**. - Fa ritornare l'appetito e fa digerire bene. Allontana la bile dallo stomaco. Vasetto L. 1,50 o 3, per posta L. 1,75 e 3,25.

CAPELLI BELLI
ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con la **POMATA FACELLI**, che ne rinforza il bulbo e li fa crescere forti e vigorosi. Vasetto L. 0,70 per posta L. 0,85, con capsula, L. 0,80, per posta L. 0,95.

ODONTOL
È il miglior dentifricio esistente, oltre che conservare i denti belli e bianchi, ne arresta la carie, fortifica le gengive e disinfa la bocca, premandola dolcemente. Non inquina lo smalto dei denti e toglie l'alto cattivo e non fa più soffrire di dolori di denti. **Odontol (Polvere)** L. 1,75 - per posta franco L. 2 - **Odontol (Polvere)** L. 1 - per posta franco L. 1,15.

Le premiate Specialità **Facelli** si vendono in tutte le Farmacie, non trovandole domandarle alla **Farmacia Facelli** Livorno.

Non comperate Seterie
prima di aver chiesto i campioni della nostre **Novità** garantite, solide e stupende.
Specialità: **Stoffe di seta e velluti** per abiti da sposa, da ballo, da società e da passeggio, per camicette, fodere ecc. in nero, bianco e colorato da L. 1,20 fino a L. 18,50 il metro.
Vendiamo direttamente ai privati e spediamo le stoffe di seta sciolte franco di porto e dazio a domicilio.
SCHWEIZER E Co., Lucerna 1 74 (Svizzera).
Esportazione di seterie. - Fornitori di Case Reali.



digestivo-antisettico
(in cachets)

Mala digestio

TOT
DIGESTIBLE-CACHETS

nulla foliolas

regolatore dello stomaco
(si prende prima dei pasti)



Nuove esperienze clinico-pratiche

17^a CENTURIA

Quando il cervello lavora troppo richiama sangue a sé, e lo toglie al ventricolo che ne ha bisogno per digerire.
Perché su cento casi di nevrosi, novanta devono la loro causa ad autointossicazione da fermentazione anomala gastro-intestinale.

GUARDIA OSTETRICA

Via Cavour, 7 A
MILANO
Lusinghieri risultati ho potuto ottenere col «Tot» in alcuni casi di atonia gastrica in gravidanza.

Dott. Cav. Adolfo Lorini, Medico-Chirurgo.
RACALE (Lecce). — Desidererei avere, a rigore di posta, 6 tubi di «Tot», rimedio sovrano di molte malattie gastro-intestinali.

Dott. Sesto Vincenzo, Medico-Chirurgo.
PORTO EMILIO (Reggio) 24 Febbraio 1903. — Il mio ammalato che fu la cura del «Tot» già da 14 giorni fa così rapidi miglioramenti, che non lascia più alcun dubbio, sulla sua prossima guarigione.

Dott. Diego Scozzari, Medico-Chirurgo.
CASALMORANO (Cremona) 16 ottobre 1902. — Ho sperimentato sopra me stesso il «Tot» perché la parecchi mesi affetto da gastro-enterite, e lo trovai un eccellente sussidio terapeutico.

Dott. Scaffetti Angelo, Medico-Chirurgo.
CATANIA. Via Nuova via 5. 13-9-03. Ho prescrito a un mio cliente affetto da catarro gastrico cronico il «Tot», e per onore del vero debbo dichiarare di averlo trovato efficacissimo e superiore a tutti gli altri prodotti di simile genere.

Dott. Cardillo Teofilo, Medico-Chirurgo.
CICERALE CILENTO (Salerno). — In un caso di ipercidritia di stomaco ho trovato utile molto e rispondente il «Tot».

Dott. Raffaele Cornelli, Medico-Chirurgo Condotta.
AVIGLIANO (Pozzuoli). — Il «Tot» l'ho somministrato in un caso di dispesia nervosa in un paziente eminentemente nevropatico.

Ritengo di grande effetto il «Tot» l'ho nelle gastropatie a base nervosa in tipi cloro-anemici.

Dott. Francesco Jannelli, Medico-Chirurgo Ufficiale Sanitario.
MONTICELLO (Cassino). — Soffrendo da vario tempo di dispesia con acidità di stomaco volli dopo usati vari rimedi palliativi usare il «Tot» come ultimo raggio. E pur non potendo assoggettarli per la mia professione, ad una dieta regolare ed adatta, ho trovato un grande giovamento con l'uso di esso, nella funzione dello stomaco.

Dott. Luigi Bartalucci, Medico-Chirurgo Condotta.
TORRIMPIETRA (Roma). — Il «Tot» nel cliente su cui l'ho sperimentato, ha prodotto risultati soddisfacenti, tanto che, a quanto mi ha dichiarato, continua la cura.

Dott. Spagnoli Pietro, Medico-Chirurgo.
CERCHIO (Aquila). — Il «Tot» mi riuscì giovevole, a preferenza dei comuni rimedi, in un caso di atonia della vie digerenti, accompagnata a notevole gastro-ecasia.

Dott. Vincenzo Sabatini, Medico-Chir. Cond. — Med. di Sez. nella R. Adriat.
PATTI MARINA (Messina). — Faccio noto che avendo sperimentato il «Tot» su di me stesso affetto da dispesia acida e da fermentazioni anomale gastro-intestinali ne ho avuto benefici effetti.

Dott. Spasiano Letterio, Medico-Chirurgo.
S. LUCIA CAVA TIRRENI (Salerno). — Sono lieto di poter annunziare a costosa on. Compagnia di aver ottenuto buoni risultati dall'uso del «Tot» in un caso di enterite cronica da abnormi fermentazioni.

Dott. Gaetano Sorrentino, Medico-Chirurgo.
FOIA DEL GRAN SASSO (Teramo). Ho usato con vantaggio indiscutibile il preparato «Tot» in un sofferente di nevrosi da disordini digestivi.

Dott. Giuseppe Tattoni, Medico-Chirurgo.
MESSINA, Via Agnelli N. 54, 22-4-003. — Sperimentai un tubo del tanto rinomato «Tot» il quale ho acquistato con grandissima popolarità ed è adoperato con entusiasmo nella pratica medica.

Dott. Zuccalà Francesco, Medico-Chirurgo.
MILANO, Via Meravigli 1-3. — Prescrissi il «Tot» ad un ammalato affetto da grave auto-intossicazione, successiva ad atonia gastrica. Questo mio ammalato, assentato per le sue occupazioni, mi scrive d'aver avuto dalla cura un risultato che chiama meraviglioso.

Dott. Raffaele Iona, Medico-Chir. — Specialista malattie lente di petto.
MILANO (Catanzaro) 14 ottobre 1903. — Sono quattro ammalati che richiedono la cura del «Tot» e siccome il giovamento che comminciano a ricevere, è immenso, così ordino un numero sufficiente di tubi per poterli a somministrare l'esito felice.

Dott. Inzitari Saverio, Medico-Chirurgo Condotta.
Dott. Carlo (Parma). — Pregho spedire con cartone sigillatissimo 8 tubi del rinomato «Tot» e lo partecipo che essendo io ormai un entrante della mia preziosa famiglia, sto diffidando l'uso in questo caso.

Dott. Leonardo Antonio, Medico-Chirurgo.
VENEZIA, Via S. Sebastiano, 26. — Ho sperimentato il «Tot» in un mio ammalato affetto da grave gastro-ecasia da moltissimo tempo, e dopo averlo usato, sto diffidando l'uso in questo caso.

Dott. Giovanni Tizza, Medico-Chirurgo.
CATANIA, 21-10-1903. Via Ducale, 72. — Avendo sperimentato il «Tot» ad un infermo di atonia gastrica ne ottenni un miglioramento notevole.

Dott. Longo Pasquale, Medico-Chirurgo.
CANTIANO (Pesaro). — Spedisca, contro assegno, ancora un tubo del rinomato «Tot» che lo ho trovato efficacissimo in un infermo affetto da gastrite cronica da vari mesi.

Medico interno nella Clinica Medica Firenze.
GIOIOSA MAREA (Messina). — Gli esposti risultati ottenuti, merco la somministrazione dei cachets di «Tot» nei diversi disturbi dell'apparato digerente mi far ritenere che il «Tot» sia destinato ad occupare un posto importantissimo nella moderna terapia.

Dott. Antonino Natale, Med. Chir.
PRATO (Toscana). Via Carlini 406. — Ho fatto uso dei cachets di «Tot», e ne ho trovato un giovamento insperato. Il senso di pirosi, di pesantezza all'epigastrio già accenna a diminuire, come pure è ridotto lo sviluppo di gas nell'apparechio digerente e specie l'eruttazioni non più tanto frequente ed acida. Col continuare la cura intrapresa spero che tutti questi sintomi morbosi a poco a poco spariranno dilagandosi con essi anche il forte stato nevrosistico.

Dott. Fabbri Pilade, Med. Chir.
CATANIA, Via degli Archi. — Ho curato coi cachets di «Tot» diversi ammalati affetti da disturbi stomacali.

Ho osservato con grande mia soddisfazione che non hanno più sofferito dello stomaco.

Dott. Giovanni De Gaetano, Med. Chir. — Primario all'Ospedale Vitt. Eman.
CICIGIANO (Caserta). — Ho ricevuto e somministrato ad un ammalato affetto da dispesia gastrica il preparato «Tot», e ne ho avuto soddisfacente miglioramenti.

Spedisce un altro tubo, per ottenere completa la guarigione di quell'intestino, sofferente da più di un anno.

Dott. Pietro De Luca Med. Chir.
PISTICCI (Potenza). — Pregandovi spedire in assegno al mio indirizzo due astucci del vostro «Tot» che ho trovato opportunissimo in un caso di dispesia con atonia gastrica intestinale.

Dott. Francesco Rogges, Medico-Chirurgo - Ufficiale Sanitario.
CUNEO. — In un caso di catarro gastrico cronico il «Tot» mi ha reso eccellenti servizi.

Dott. Romano Enrico, Tenente Medico 10. Alpini.
RAGUSA (Siracusa) 16 novembre 1903. — Il «Tot» l'ho prontamente somministrato a persona affetta da dispesia con soddisfacente effetto terapeutico.

Dott. Filippo Pennavaria, Med. Chir.
PALERMO, Via 25 Marzo N. 1. — Da tempo i miei due figli soffrono di stomaco, volendo far loro una lunga cura col vostro specifico «Tot» che già ho avuto occasione di apprezzare desidero ritirarlo direttamente da voi.

Dott. L. Maggiore Perna Med. Chir.
PALERMO, Piazza del Monte di Pietà 10. — Sono lieto di poter esprimere il parere favorevole sul rimedio TOT.

Trovi come effetto immediato la completa cessazione di quel senso di arsura e sete eccessiva, che quasi sempre accompagna il catarro gastro-enterico migliorando le funzioni digestive e l'appetito.

Dott. Francesco Patella, Maggiore Medico in riserva.
VITTORIA (Siracusa). — Il TOT ha mostrato di essere corrispondere in una donna trentenne affetta da dispesia acida.

Dott. Francesco Magnanoli, Med. Chir.
MARMORTA (Bologna). — Gli esperimenti da me praticati col TOT sono pochi ma lusinghieri. Questo preparato agisce disinfettando il tubo gastro-intestinale e migliorando la digestione.

MANTOVA, Ospedale Militare. — Posso attestare che dalle esperienze che ho fatto sul TOT l'ho riscontrato di grande efficacia nelle affezioni dell'apparechio digerente.

Dott. Emilio Marini, Tenente Med.
MAMOJADA (Sassari). — Posso attestare che in due casi, l'uno di catarro gastro-intestinale cronico, l'altro di stitichezza ostinata, che provai il TOT ne ottenni effetti meravigliosi.

Dott. Raffaele Meloni Med. Chir.
LATRONICO (Potenza). — Avendo somministrato il tubo di TOT speditemi, ho potuto constatare i benedetti effetti da esso prodotti.

Dott. Gaetano Messuti, Medico-Chirurgo Condotta. — Ufficiale Sanit.
FRANCAVILLA FONTANA (Lecce). — Ho esperimentato il TOT in una signora affetta da disturbi gastro-intestinali e febbri tutti i giorni, della durata di circa due ore sempre il dopo pranzo.

La signora ora sta benissimo e proclama il TOT ai suoi costanti.

Patiti e non parole nelle occasioni che sono spesso e sempre all'ordine del giorno, sarò per fare tesoro del «Tot».

Dott. Casto Vito Med. Chir.
ORTICERI (Cagliari). — Poiché il TOT corrisponde così bene alle mie indicazioni mi spedisci per un mio ammalato in assegno postale 8 tubi.

Dott. Raimondo Musu, Med. Cond.
FAVIGNANA (Trapani) 2 aprile 1903. — Ho esperimentato il «Tot» e allo stesso il TOT, e per quanto breve sia stato l'esperimento, pure mi è sembrato ritrarne vantaggio da invogliarmi a proseguire la cura, e nel contempo consigliarlo a qualche mio cliente.

Dott. Camillo Ferdinando, Med. Chir.
CATANIA, Piazza C. Alb. — Ho esperimentato il TOT in un caso di dispesia nervosa e l'ho trovato un efficace ricostituente.

Dott. Grassi Biagio, Med. Chir.
MORIERINO (Sondrio). — Nella clientela privata e in questo Civico Ospedale ho esperimentato il «Tot» in molti casi di dispesia e di gastro-enterite catarrale e ne ho sempre ottenuti notevoli vantaggi.

Dott. Aristide Romegliali, Medico-Chirurgo.
Dirig. il Comparto Chirur. nel Civ. Osp. di Morbegno.
FRANCOFORTE (Siracusa). — Ho il piacere di riferire che avendo sperimentato il TOT su di un ammalato affetto da diverso tempo da dispesia acida, e migliorato sensibilmente e in maniera tale che dopo i tubi inviati poteva dirsi guarito.

Dott. Giacomo Mastrogliacomo, Medico-Chirurgo.
NISSORBA (Catania). — Ho usato il TOT, e continuo ad usarlo in quasi tutte le malattie gastro-intestinali ottenendo sempre notevoli risultati, giacché ho visto rapidamente scomparire il meteorismo, la stitichezza, e tutte le noiose manifestazioni di simili malattie.

Dott. Calà Stefano, Medico-Chirurgo Condotta-Ufficiale San.
CUMIGNANO (Caserta). — Dietro gli eccellenti risultati ottenuti col TOT sono in dovere di fare conoscere che la dispesia cronica di quel poverello va scomparando.

Dott. Pietro Santorelli, Med. Chir.
NAPOLI, 24 giugno 1903. Via Francesco Saverio Carriera, 70. — Avendo fornito il TOT a persona affetta da dispesia da lieve itterizia, ho visto migliorare le funzioni digestive e scomparire l'ittero.

Dott. Abate Alberto, Med. Chir.
GRINALDI (Cosenza) 19 maggio 1903. — Dall'uso del TOT in un caso catarro gastro-intestinale, mi son dovuto convincere che esso riesce un sovrano rimedio come digestivo e come antisettico nelle vie digerenti.

Dott. Saverio Amantea, Med. Chir.
BENESTARE (Reggio Calabria). — In un caso di atonia gastrica con ipercidritia il TOT ha dato buoni risultati.

Dott. Aglio Giovanni, Med. Chir.
NAPOLI Piazza Annunziata 22. — Ho constatato l'efficacia del TOT nell'atonia intestinale e nella pleuria addominale.

Dott. Michele Annunziati, Med. Chir.
CONDOLI (Reggio Calabria), 27 luglio 1903. — Ho adoperato felicemente il TOT in un caso di dispesia con atonia dello stomaco.

Dott. Salv. Attina, Med. Chir.
ACQUARO (Catanzaro). — Ho piacere d'annunziarvi che il TOT mi ha risposto molto bene.

Cav. Dott. Alemanni Francesco, Medico-Chirurgo.
BISACQUINO, 28 agosto 1903 (Palermo). — Somministrai il TOT a un ammalato di catarro gastro-intestinale il quale aveva dato fondo a tutta la terapia. Ebbi del sensibile miglioramento tanto per le diminuite secrezioni diarroiche, quanto per l'acidità.

Dott. Agostino Franco, Med. Chir. Cond.
TRETTO (Vicenza). — Assicuro che il TOT sperimentato dalla mia Signora, affetta da dispesia gastrica ha dato il miglior risultato.

Dott. Antonelli Agostino, Medico-Chirurgo Ufficiale Sanitario.
BUCINE (Apezz). — Con l'aiuto del TOT, la dispesia con ipercidritia che vari mesi mi tormentava, e che oramai mostrava lievi alle cure consuete, è completamente scomparsa, ed il mio stomaco è tornato ad essere regolatissimo nella sua funzione.

Ho raccomandato quindi il TOT a molti miei clienti, affetti da malattie gastro-intestinali e ne risentirono costantemente molto vantaggio.

Dott. Ettore Bargellini, Medico-Chirurgo Comunale.
ROMA, Via Principe Umberto 95. — Mi sono servito più volte del TOT nella mia privata clientela. Non posso che dire bene. Se ne giovano moltissimi i gastropatici in genere e non minore vantaggio ne ottengono i convalescenti di febbri da autointossicazione intestinale.

Somministrai il TOT anche in qualche caso di diarrea sierosa dei bambini, e rivelai che il TOT può con vantaggio sostituirsi all'oppio ed al catoncelano, non sempre, né in uguale misura, tollerati dai deboli organismi.

Cav. Dott. Giuseppe Brezzi, Maggiore-Medico.
GRATTERI (Palermo) 22, Giugno 1903. — In un ammalato affetto da dispesia cronica con marcato deperimento di nutrizione, ottenni buoni risultati col TOT.

Dott. Bartolotta Antonino, Medico-Chirurgo.
PALATA (Campobasso) 19 maggio 1903. — Avendo trovato grande giovamento col TOT prego spedirmi altri sei tubi, in assegno all'indirizzo del mio cliente.

Dott. Pasquale Brechicci, Medico-Chirurgo.
NAPOLI via Bellini 40. — In diversi casi di catarrhi intestinali cronici, sia nella forma stitica sia nella enterica ho adoperato il TOT ed ho avuto dei risultati ottimi.

Dott. Pasquale Conca, Medico-Chirurgo degli Ospedali Riuniti.
CASTELBUONO (Palermo). — Nelle varie forme di dispesia gastro-intestinale, specie se flatulenti, lo ho riscontrato efficacissimo il TOT, che rappresenta la sintesi felice dei migliori disinfettanti ed antifermentativi.

Dott. Giovanni Cucco Med. Chir. Cond.
CEFALÙ (Palermo) Via S. Salvo. — Ho esperimentato in due individui affetti di catarro gastrico il TOT e ne hanno ottenuto un notevole miglioramento.

Dott. Cassata Tom Med. Chir.
CAMERINO (Macerata). — Da molto tempo e su vasta scala prescriverei i cachets di «Tot» e sono lieto poter affermare che sempre ho avuto buoni risultati specie quando si richiede un epeptico efficace, un disinfettante positivo per tutto il tubo gastro-enterico.

Dott. Eusebio Fontana, Medico-Chirurgo Condotta.
Assistente alla Clinica Medica della Università.
CAYBINANO (Roma). — In varie forme di malattie dello stomaco ho prescritto il TOT ottenendo risultati di positiva efficacia.

Dott. Cav. G. Persichilli, Medico-Chirurgo.
ROCCANOVA (Potenza). — Dichiaro che avendo sperimentato il TOT in diversi ammalati l'ho sempre trovato di grande efficacia.

Giambattista Mendais, Medico-Chirurgo.
S. EUFEMIA a MAIELLA (Chieti). — A molte persone affette da ostinate dispesia ho consigliato la cura del TOT, ed ho potuto constatare che ciascuno infermo ne ha ricavato un immenso giovamento.

Dott. Luigi D'Orazio, Medico-Chirurgo Condotta.
ROMA, Via Federico Cesi, 44. — Ho somministrato ad un mio figlio sofferente di catarro intestinale e di emorroidi, il tubo di TOT, dal quale ha tratto non lievi benefici.

Le condizioni generali sono alquanto cambiate, l'appetito è diseroto e le emorroidi sono in via di risoluzione.

Dott. Prospero Pozzi, Medico-Chirurgo.
BUONVICINO (Cosenza) 10 Maggio 1903. — Speditemi a quanto ammonta la cura completa del TOT, avendo sperimentato la sua ottima efficacia contro le affezioni gastriche.

Dott. Lorenzo Catteruccio, Medico-Chirurgo.
MILANO, Corso Loreto, 41. — Dichiaro di aver ottenuto ottimi risultati dalla cura del TOT su me stesso e sui parecchi miei clienti ai quali ripetutamente l'ordinai.

Dott. Alfredo Donnalola, Medico-Chirurgo.
CASALBORE (Avellino). — Il TOT lo usai in un mio ammalato di atonia gastro-enterica. Sebbene fosse stato somministrato soltanto un tubo, tuttavia l'ammalato se ne giovò.

Dott. Giuseppe D'Alessandro, Medico-Chirurgo.
FAVARA (Girgenti). — Ho provato il TOT nelle varie forme di catarro delle vie digerenti e l'ho trovato ottimo rimedio per suo potere disinfettante.

Dott. Calogero Valenti, Medico-Chirurgo.
Specialista in Chirurgia ed Oreficco Ginecologo.
TRAPANI, Via Gallo, 24. — Prescrissi il TOT ad un inferno affetto da una forma grave di catarro cronico ricattizzato. Dietro la somministrazione di 3 cachets al giorno, la ipercidritia si è di molto ridotta, ed il vomito ha perduto la sua eccessiva frequenza poiché l'infermo è riuscito a mantenere fino a dieci giorni l'alimentazione a latte e brodo.

Dott. Vincenzo Grassellini, Medico-Chirurgo.
GIARRE (Siracusa). Torino, 20 Dicembre 1904. — Ho prescritto il TOT in un caso di dispesia da stasi. L'ammalato continua ancora la cura, ma avverte i primi effetti benefici del medicinale, che è un ottimo antifermentativo.

Dott. Francesco Finocchiaro, Medico-Chirurgo.
FAVARA (Girgenti). — Ho usato il TOT nelle malattie del tubo gastro-enterico e l'ho trovato ottimo sotto tutti gli aspetti.

Non posso quindi che lodare così prezioso rimedio e consigliarlo a tutti i dispeptici.

Dott. Caramanna Antonio, Medico-Chirurgo Condotta.
HOTTRICHE (Rovigo). — Ho adoperato il TOT per un collega nevrosistico il quale sofferiva di turbe gastro-intestinali, e ne ebbe ottimi risultati, tanto che d'ora in avanti lo prescriverei volentieri agli ammalati di stomaco ed intestini.

Dott. Ferrari Biagio G. Medico-Chirurgo.
CATANIA. — Ho usato il TOT in un caso di gastro-enterite cronica e son ben lieto di accertare che il risultato ottenuto è stato molto soddisfacente.

Dott. Domenico Calamatta, Medico-Chirurgo.
MONTALBANO di ELICONA (Messina). — Avendo già sperimentato con certa efficacia la specialità TOT voglio ora applicarlo in dose più continuata.

Dott. Bernardo Paratore, Medico-Chirurgo Condotta.
REGNANO (Raggio Emilia). — Posso confermare i risultati splendidi ottenuti col TOT da migliaia di miei colleghi. In tutti quei casi che me ne sono servito ho avuto degli effetti insuperabili.

Dott. Luigi Caponi, Medico-Chirurgo Condotta.
PALERMO, Via Alloro, 72. — Avendo sperimentato su me stesso il TOT perché sofferivo di cattiva digestione, l'ho trovato di un'efficacia mirabile, contro mia aspettativa.

Dott. Salvatore Li Virghi, Medico-Chirurgo.
LECCE, Via Vincenzo Morelli, N. 1. — Posso francamente e senza esitazione alcuna confermare che il preparato TOT, ormai tanto noto, corrisponde mirabilmente in quelle forme di dispesia acida che sono causate da fermentazioni anomale dello stomaco. Pirosi, nausea, eruttazioni acide ed consecutivi stati nevrosistici si calmano o scompaiono totalmente in seguito all'uso dei cachets di TOT.

Dott. Domenico Sindaco, Medico-Chirurgo.
BONFERRARO (Verona). — In varie forme di nevrosi gastrica ed in parecchi casi di catarro gastro-intestinale cronico, ebbi dalla cura del TOT risultati eccellenti.

Dott. Giuseppe Donelli, Medico-Chirurgo.
RIMINI (Forlì). — Il «Tot» somministrato ad ammalati con persistenti disturbi gastrici, e riuscito di una notevole efficacia, mentre i comuni stimolanti poco beneficio avevano arrecato.

Dott. Odo Tranzolini, Medico-Chirurgo.
ROSARIO di PALAZZO, 15 Napoli. — In individui sofferenti di pirosi, eruttazioni acide, con difficoltà nelle funzioni digestive, TOT ha diminuito le sofferenze procurando al paziente pieno fastidio del solito, dopo i pasti.

Nelle convalescenze di malattie acute del tubo digerente e nelle forme di auto-intossicazione intestinale, il TOT è stato sufficiente a togliere il meteorismo o lo sviluppo dei gas prodotti dalla putrefazione intestinale, causa della perdita dell'appetito e del valentato potere di assimilazione.

Dott. Fazzi Domenico, Medico-Chirurgo Spec. in Dermosifilopatia chirurgo nell'Ospedale degli Incurabili.
CELLE BULGHERIA (Palermo). — Adoperai il TOT in un caso di gastro-ecasia di antica data e non posso nascondere che la sua virtù antifermentativa ed antiputrida potè chiaramente assodarsi.

Dott. Andrea Gulda Med. Chir.
COLLEVECCHIO (Perugia). — Certo S... Operto qui residente ad affetto da neuro-astenia gastrica, provò su larga scala un'infinità di rimedi che non valevano a togliere gli infelici effetti, che non valevano a togliere il senso di grave pesantezza allo stomaco dopo aver mangiato né i continui dolori intestinali e capo ecc.

Tutte queste sofferenze sparirono dopo l'uso del TOT e tornò allegro e mangia e digerisce come mai, dice di aver fatto in vita sua.

Dott. Eugenio Polzoni, Medico-Chirurgo.
ZIANO (Piacenza). — Praticata per due mesi continui la cura del TOT in un caso di ammalato di catarro gastrico cronico con meteorismo e pirosi a sui moltiplici, perché resisteva ad ogni altra cura, ritrassi soltanto dai cachets di TOT, effetti sorprendenti di miglioramento che durano tutt'ora.

Dott. Alberto I. Medico-Chirurgo, Ufficiale Sanitario.
PALERMO, Via Alloro, 88. — Il TOT è stato con profitto adoperato da un infermo dell'età di circa 70 anni, la quale sofferiva da anni di diarrea. In seguito all'uso del rimedio questa si è modificata di molto, sicché l'infermo può adesso digerire i solidi cibi senza aver più di due scorie al giorno. Essa è stata tale effetto incoraggiata da me a continuare l'uso del rimedio.

Dott. Prof. Adolfo G. Medico-Chirurgo dell'Istituto Oculistico con Casa di salute per le malattie d'occhi. — Doc. di clinica Oculistica nella R. Università — già prof. patere nell'Univ. di Napoli.
AICREALE (Catania). — Il TOT esercita una energica azione disinfettante sul tubo gastro-enterico e riesce efficace a combattere il meteorismo.

Tali proprietà rendono il vostro preparato molto utile nella maggior parte delle affezioni dell'apparechio digerente.

Dott. Rosario Seala, Medico-Chirurgo.
SANT'ARCANGELO di ROMAGNANO (Forlì). — Avendo trovati vantaggi immensi dall'uso del TOT in va i miei clienti prego spedirmi ancora altri 6 tubi in assegno, che ho intenzione di esperimentarli in una mia parente.

Dott. Conni Giuseppe, Med. Chir.
AFRAGOLE (Napoli). — Ho esperimentato largamente il TOT il quale mi è riuscito di somma efficacia nei casi di dispesia, specie quando essa è stata ultimo e resistente sintomo dei catarrhi gastrici.

Dott. Giuseppe Tuccillo, Med. Chir.
FORLÌ Via Vittorio Emanuele. — Avendo sperimentato il TOT in un caso di enterite catarrale, con meteorismo dipendente da abnormi fermentazioni ne ottenni risultato soddisfacentissimo.

Dott. VIGODARBERE (Padova). — Desideroso di esprimere su di me stesso il TOT così favorevolmente decantato prego spedirmi un tubo per mio uso personale.

Dott. Pavari Gilmo, Medico-Chirurgo.
GAMBATESA (Campobasso). — La cura delle gastro-enterite per quanto proteiforme, lascia il più delle volte il medico deluso e l'infermo diffidente e scontento. La cura etiologica del TOT risponde mirabilmente merco la ben determinata composizione chimica e la valida azione antiseptica ed antiputrida, dei suoi tre elementi costitutivi.

Dott. Abiuno Giuseppe, Medico-Chirurgo.
Per mancanza di spazio si omettono i lusinghieri giudizi dei seguenti:
Dott. Anacleto Loffredo Medico-Chirurgo Condotta — già assistente alla Poliambulanza Tommasi di Napoli — Afragola (Napoli).
Dott. Liotta Ignazio Medico-Chirurgo Sant'Agata di Napoli (Messina).
Dott. Flora Nicola Medico-Chirurgo Carife (Avellino).
Dott. Atpranti Ciccarelli Medico-Chirurgo Capriano Veronese (Verona).
Dott. Enrico Caruchio Medico-Chirurgo Atessa (Chieti).
Dott. Gallate Paolo Medico-Chirurgo condotta nei poveri di Moliterno, Moliterno (Potenza).
Dott. Calvi Giuseppe Medico-Chirurgo Valleglioli per Villamiroglio (Alessandria).
Dott. Ameruso Massimino Medico-Chirurgo Torsia (Cosenza).
Dott. Orselli Vincenzo Medico-Chirurgo Marino (Roma).
Dott. Gagliardi Galileo Medico-Chirurgo condotta Ania (Marsa).
Dott. Raffaele Giordano Medico-Chirurgo Fossato Saffaia (Catanzaro).

La parola Rimedio, dal latino «remediare» significa per molti secoli questo puerile concetto: a chi è stitico somministrare un purgante a chi è diarroico somministrare un astringente a chi è debole somministrare un ricostituente a chi è insonno somministrare un narcotico a chi è dispeptico somministrare un digestivo artificiale (pepsina, acido cloridrico ecc.). Ma la moderna teoria sperimentale costantemente ha cessato l'uso del «remedium» la stitichezza ritorna, la diarrea ricompare, la debolezza aumenta, l'insonnia cresce, la nevrosità persiste e la dispesia si fa più acuta. Il digestivo «tot» per contro non è un «remedium»: non dà effetti immediati: ma sradica colla disinfezione gastro-intestinale a poco a poco la causa dei mali, distruggendo i germi patogeni cause di malattia.

Gratis e franco a chiunque
Opuscolo «Disturbi dello stomaco e dell'apparato digerente munito di una tavola mobile a colori del trionfo umano e di un quadro sulla digeribilità degli alimenti, dietro semplice carta da visita»

«TOT» Company-Milano

